



CSSAr

Casa dei Crescenzi
Centro di Studi
per la Storia
dell'Architettura,
via Petroselli, 54

evento a cura del Centro di Studi per la Storia dell'Architettura
Ingresso libero fino ad esaurimento posti

live online event: <https://meet.google.com/pqb-gtzf-hgu>
per informazioni: direttivo@cssar-casadeicrescenzi.it

23.05
2025

ore 16:00

EMOTIONS AND ARCHITECTURE

FORGING MEDITERRANEAN CITIES BETWEEN THE MIDDLE AGES AND EARLY MODERN TIME

Francesca Lembo Fazio

Sapienza Università di Roma

DSDRA - Dipartimento di Storia, Disegno e Restauro dell'Architettura

Il volume, a cura di Francesca Lembo Fazio e Valentina Tomassetti, approfondisce il tema del riadattamento di simboli, opere d'arte e strutture per suscitare emozioni, attraverso un'attenta analisi di casi specifici. La raccolta, tramite i suoi variegati contributi, offre una visione del fenomeno, che esplora la questione da prospettive politiche, sociali, religiose e di salute pubblica, e propone una definizione di architettura come mezzo per costruire il consenso attraverso valori condivisi o per ricollegare la comunità urbana alle sue presunte origini. I vari contributi illustrano come i simboli, le immagini e le strutture architettoniche siano stati codificati – e talvolta rifiutati – per corrispondere o suscitare emozioni scaturite da guerre, dominio politico, sfide pandemiche e religione.

ore 17:00

ROMA NEGLETTA

ARCHITETTURE MARGINALI DAL QUATTROCENTO AL SETTECENTO, TRA PERDITE
E RIAPPARIZIONI

Dario Pasquini

*Postdoctoral Research Associate
University of Liverpool*

La presentazione riguarda una serie di immagini inedite di ville ed edifici 'minori' di Roma analizzate in due saggi in corso di pubblicazione sulle riviste «Annali di Architettura» e «Studi Romani», nonché in un saggio in corso di valutazione per il «Bollettino del Centro di Studi». Tra le immagini presentate ci sono la finora unica raffigurazione ritrovata di villa Colonna in Via Nomentana, oggi villa Torlonia; una fotografia di una palazzina cinquecentesca in Via Flaminia inclusa da Percier e Fontaine nel loro celebre volume sugli edifici di Roma e ora identificata come una villa Massimo, nonché un'incisione rappresentante il prospetto di villa Sannes, anch'essa in Via Flaminia.